

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi e reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

Parlamento Italiano

CAMERA

Presidente Marcora Seduta del 18
Un gravissimo tumulto provocato dal solito Santini. — L'assalto dei giornalisti — La legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Aprita la seduta l'on. Barillari, protesta contro le allusioni fatte in sua assenza, dal noto Santini svolgendo una interrogazione sul personale dei vagoni-letto. L'on. Santini nega le sue allusioni attirandosi violenti improprietà da parte di tutta l'Estrema. Le tribune sussurrano, ed egli invece quella della stampa, coll'invettiva cumulativa di « vigliacchi ». Nacque un putiferio: i giornalisti ingiustamente offesi, protestano e rispondono con invettive. Il Presidente scampagnella, ma, impotente a sedare il tumulto si ritira, dando l'ordine di sgombrare le tribune.

I giornalisti restano imperturbati e si decidono soltanto ad uscire dopo che il questore della Camera, Podestà, ed altri deputati sono saliti a dar loro ragione in forma gentilissima.

La seduta viene quindi ripresa; il Presidente deplora l'incidente ed i giornalisti rientrano nella tribuna, ma ostinandosi il Santini, non ostante le esortazioni degli altri colleghi, a non voler ritirare le parole ingiuriose dette alla stampa, risortono in massa.

Barillari con alte e nobili parole rivendica la dignità sua o dell'associazione, che ha l'onore, dice, di presiedere. Chiuse finalmente l'increscioso incidente si

riprende la discussione del disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Pozzato spera il governo vorrà accettare degli emendamenti, atti ad attenuare la forza restrittiva del progetto del quale critica le singole disposizioni.

Coltissimi nuove anch'egli vivaci osservazioni a diversi articoli, facendo notare come alcuni di essi sieno doppiati anche da giornali di parte conservatrice.

Attesti afferma che il disegno non si presenta con alcun concetto organico o provvidamente riformatore, non essendo in esso tenuto alcuno calcolo delle interpretazioni liberali dati dal Consiglio di Stato ai vecchi regolamenti. Politicamente la legge presenta una tendenza contro il diritto d'associazione. Esamina il progetto presentato da Clemenceau al parlamento francese, dimostrando che diversifica di molto dal nostro.

Chiude dicendo che le associazioni di funzionari possono riuscire utili anche allo Stato essendo le più competenti ad indicare i più opportuni miglioramenti dei servizi pubblici e che questa legge rappresenta un grave errore politico.

Troves dice che la legge non risponde ai criteri giuridici e politici. Afferma che con questa legge si istituisce un vero paterno regime a carico degli impiegati con tutte le vessazioni e restrizioni.

Esamina minuziosamente la legge e conclude definendola una legge di repressione. Quindi la seduta vien tolta circa alle ore 20.

I giornalisti sfidano Santini

Mentre alla Camera continuava la seduta, i giornalisti costituirono una specie di piccolo parlamento nella sala delimitata loro per scrivere, e decisero di chiedere una riparazione all'on. Santini per mezzo della armi. Si scorteggiò il nome del rappresentante ed uscì quello del collega Zambelli del Mattino.

Venne poi nominata una commissione composta da Vettori, Cantalupi, Enrico Rossi ed altri perché vada dal presidente e cerchi di stabilire le cose e di chiedere soddisfazione.

In seguito all'incidente alla Camera i giornalisti inviarono al presidente della Camera la seguente lettera:

« I sottoscritti, rappresentanti dei giornali alla tribuna della stampa, indignati dalle parole oltraggiose lanciate da un deputato contro tutta la tri-

buna, mentre denunciano all'opinione pubblica l'offesa recata alla stampa nostra attendeva coscienza al proprio dovere, dichiarano di non riprendere il proprio posto prima che, a tutela della dignità della stampa, non vengano ritirate le parole oltraggiose ».

Stasera i padri del cav. Giuseppe Zambelli del « Mattino » hanno portato all'on. Santini il cartello di sfida. L'on. Santini si è riservato di rispondere domani. Sono padri del cav. Zambelli, Balordi della « Tribuna » e Ciralo della « Vita ».

Le dimissioni della Giunta a Torino
Leri sono pervenute al senatore Froia le lettere di dimissioni degli assessori Albertini, Bonelli, Chironi, Cattaneo, Daneo, Fosco, Rinaldo e Tacconis; al fine di lasciare al nuovo Sindaco e al nuovo Consiglio ampia libertà per ricomposizione della nuova amministrazione comunale.

Il Consiglio sarà convocato lunedì 22, alle ore 10, con un ordine del giorno con due soli oggetti: elezione del Sindaco e comunicazione delle dimissioni degli assessori rimasti in carica. L'elezione della Giunta però avverrà nella successiva adunanza.

Il capitano Kopenick fa senola

Un brigante vestito da guardia di finanza A Troppavia, nella Slesia, ci fu un processo di un audace marciolo, un tale Giuseppe Riedel, di Villowitz, di anni 28. Costui il 9 marzo a. c. verso le 4 pom., vestito da guardia di finanza, si recò dal macellaio Carlo Fritz, a Blautendorf, e gli presentò un modulo litografato, col quale il Fritz era invitato a recarsi subito al Tribunale in compagnia della guardia, portando con sé 500 corone, giacché se non depositava quell'importo quale cauzione, sarebbe stato arrestato.

Il Fritz prese l'importo e seguì la guardia. Ma quando furono giunti a un punto deserto, la finta guardia trasse la rivoltella gridando:

« Fermati e dammi i danari. Conto sino a tre e, se non ho le 500 corone, ti uccido. Uno! »

Il Fritz consegnò subito i danari. La finta guardia fu poi arrestata. Dinanzi ai giurati il Riedel fece ampia confessione. Fu condannato a cinque anni di carcere duro.

Avvelenamento collettivo d'una ventina di marinai dell'«Etna»

Iersera verso le 23 una ventina di marinai appartenenti all'equipaggio dell'incrociatore «Etna», che si trova nel bacino dell'Arsenale di Spezia, venivano colpiti da violenti sintomi di avvelenamento. Sebbene per alcuni vi fosse una certa gravità, poterono tutti essere messi fuori pericolo mercè le sollecite cure dei medici di bordo e di quelli delle altre navi, subito accorsi.

Le cause sono ancora incerte; ma vengono attribuite alla conserva di pomodoro in bozze usata per il rancio.

A questo proposito notiamo che i casi d'avvelenamento collettivo verificatisi in questi giorni in due banchetti a Roma ed a Parigi fanno ricordare al *Giornale d'Italia* come da poco più d'un secolo le intossicazioni alimentari abbiano cominciato ad attirare l'attenzione degli studiosi. Essendo esse più frequenti in Germania e nel Belgio ove si fa largo uso delle salsicce in conserva fu appunto dal nome di questi (*Wopulus*) che derivò il nome *botulismo* dato dalla scienza alle intossicazioni alimentari. Queste talvolta assumono anche un carattere d'epidemia ed infieriscono specialmente in primavera. Dallo stato più o meno avanzato di alterazione delle carni e delle cause esterne, temperatura, umidità, ecc. che su tale alterazione influiscono dipende la rapidità con cui certi avvelenamenti si manifestano.

Ed è provato che tutti i fenomeni enterici provengono da un bacillo speciale. La carne infetta riesce velenosa

gnava vivero, ed era un problema così minaccioso per l'uomo che non avesse né denaro, né salute, né volontà, che Kijakov si dava in preda alla disperazione. Batta lungi da sé le coperte, ha dei pizzicori nella braccia, e getta nello spazio gemiti così prolungati che sembrano emessi da migliaia di petti sofferenti.

« Aprì diavolo! grida Duniascia picchiando forte coi pugni sull'assisto. Altrimenti sfondo la porta! »

Egli s'alza tremando e barcollando, toglie il catenaccio, e, sempre inciampando, corre a ripulirsi a letto. Duniascia, già arriacciata ed incipriata, gli siede accanto, spingendolo verso il muro, incoerica le gambe e dice con tono importante:

« Ti do una notizia: Katia ha reso l'anima ieri. »

« Chi Katia? — domanda egli. La

anche colta, specialmente se soltanto bollita.

Il bacillo dell'enterite sarebbe ucciso da una temperatura di 60 g. che agisca per un quarto d'ora; ma il malanno sta in ciò, che difficilmente il calore penetra inteso in tutte le parti di un taglio di carne. D'altronde i prodotti velenosi segregati dai bacilli son capaci di resistere anche per 20 minuti alla ebollizione. Anche le uova provocano spesso i più disturbati ed avvelenamenti, più specialmente in talune preparazioni culinarie in cui s'incorporano i bianchi sbattuti. Intanto l'efficacia della cottura a sterilizzare e a rendere innocui gli alimenti che abbiano subito un principio di alterazione, e che racchiudano microorganismi, ha fatto sorgere il sospetto che persino il pane possa essere un veicolo di diffusione di germi patogeni, malgrado la temperatura da 101 a 150 gradi che subisce durante la cottura.

Un museo didattico

Piovera è la... bella Venezia in mezzo all'Alfonsi specchio tranquillo ai monumenti alteri; la bella Venezia da sé via giocando, già testimonia dei donati imperi,

era diventata noiosa, insopportabile, come una suocera signora che ha inzaccherato l'abito che la rende più attraente e maestosa. Dal magnifico Ponte di Rialto, monumento di tempi migliori e di uomini pur migliori ritornavo in Campo dall'Orto infilando quelle numerose e strette calli che se non annottano quando il cielo è sereno, vi fanno venire la pelle d'oca se il tempo è piovoso. Allo sbocco dal Rialto del Tentor nel Calle del Gaggio mi colpì il procedore di numerose bambine uscenti a gruppi dalle scuole del Priuli: non la solita segaiatezza, non le piccole e inevitabili baruffe per i buffetti sul naso, o le provocazioni ricevute nella scuola, ma sembrava che discutessero di « cose serie », troppo serie per quell'età. Chi al par di noi nei primi anni è stato strepitosamente rumoroso, chi è padre, facilmente immagina perché io mi sia fermato a dispetto del tempo, perché io abbia saputo che la causa della meraviglia, che si leggeva nel loro volto e dei loro ragionamenti sarà la visita « al Museo didattico ».

Detto fatto, presentatomi all'intermediario « corlese » di una bella e intelligente bambina alla gentile maestra, signorina De Giovanni, che usciva allora con numeroso corteo di scolare, la preghi di farmi visitare questa sua opera benemerita.

Già da alcuni anni avevo letto su numerosi giornali didattici e politici giudizi favorevoli, laudatori di questo museo pedagogico e già da parecchio tempo mi ero prefisso di visitarlo per averne un concetto esatto, per constatare « de visu », la efficacia dell'insegnamento oggettivo. Ma chi viene a Venezia nella stagione dei bagni dimentica facilmente... Il fascino irresistibile del mare, la caldura che si tempera nell'altante brezza, il linguaggio muto dell'onda che eternamente si infrange, l'occhio grigio del cielo, vi tiene irresistibilmente legati al Lido dall'alba a notte inoltrata; ma quando piove... voi vi sentite come un incubo sull'epigastro.

Si può quindi immaginare il piacere mio nel poter soddisfare, quando meno me lo pensava, ad un desiderio vivo di istruzione in una giornata che io credevo perduta, di sensazioni vibranti di poesia.

Il Museo della valente maestra De Giovanni non è una delle solite raccolte disordinate di oggetti di chincaglieria, o di campioni senza valore, che le numerose Case di Commercio, italiane ed estere mandano gratuitamente a chi ne fa richiesta, ma è un istituto ordinato, elegante, utilissimo, quasi direi necessario per lo svolgimento del Programma di Nozioni varie dalla I. alla VI. classe elementare « I minerali più rari, le spugne, il corallo, il frutto del cotone, la canna da zucchero, l'uovo di struzzo, l'appendice del pesce sega, gli strumenti relativi alle arti, ai mestieri più noti, gli al-

sa più di che parlare e si sforza di guardare l'uomo in modo da dimostrarli il suo amore; a questo scopo ammicca leggermente e china gli angoli delle grosse labbra.

Il giorno è incominciato.

Quel giorno, un sabato, il freddo era così anuto che gli studenti non erano andati alle lezioni, e le corse erano state rinviate, per paura che i cavalli ammalassero.

Natalia Vladimirovna uscendo dall'ospizio di maternità si rallegrò vedendo che già imbruniva ed il lungofiume era deserto: nessuno avrebbe osservato una giovane, con un bimbo di sei giorni in braccio. Ella aveva timore che, appena varcata la soglia, una folla intera, fra cui suo padre, cachetico, paralitico e quasi cieco, gli

lingua gli si muove con difficoltà ed incertezza, come se non gli appartenesse.

« Tu, hai dimenticata! — dice Duniascia ridendo. — La Katia che ha abitato qui. Come, non te ne ricordi? eppure è partita soltanto da una settimana! »

« E' morta? »

« Ma sì, è morta, come tutti muoiono. Duniascia bagna di saliva il mignolo, togliendosi la cipria che le copre le magre sopracciglia. »

« Come è morta? »

« Come tutti, ti dico. Chi lo sa di che è morta? Me l'hanno annunciato ieri al caffè. Mi hanno detto: « Katia è morta. »

« L'amavi? »

« Sicuro, che l'amavo. Che domanda! Ella l'osservava con un'indifferenza stupida, bilanciando le grosse gambe. Non

trezzi e gli svariati prodotti delle più note industrie, i modelli di tutti i mezzi di trasporto per terra e per mare, i principali quadrupedi in carta pesta, la mobilia completa di una casa, una ricchissima raccolta di farfalle e di altri insetti, scheletri di pesci, uccelli imbalsamati, cartellini figurati, e tanti altri oggetti da lei stessa fabbricati, raccolti o comperati nei suoi viaggi, ordinati a convenienti ed amici del più lontani paesi, erbari di piante più utili a conoscersi, raccolta di pietre preziose e monete e di prodotti industriali venediziani; specialmente vetri e ceramiche, uno scheletro umano, e infine una piccola biblioteca, ecco ciò che la valorosa educatrice ha sapientemente disposto in due stanze al primo piano e in una vasta sala al pianterreno di una casa attigua alla scuola dove Ella insegna.

È questo museo che dimostra ad un tempo capacità non comune, pazienza da benedettino, ferrea volontà e pure l'esponente di grandi sacrifici di tempo e di tempo per la manutenzione giornaliera che le ruba persino le ore che dovrebbero essere dedicate al riposo, perché la signorina De Giovanni fece tutto da sé, e propria spese, senza l'aiuto e l'incoraggiamento di alcuno fuorché l'uso delle stanze concesse dal Comune. Davo dire dell'importanza di questo museo didattico? Sarebbe un torto per i lettori di questo giornale.

Chi pensa per un solo istante al cervello dei bambini, alla sua evoluzione, ben di leggeri comprende che solo l'insegnamento oggettivo può, senza fatica, fare imparare al bambino ad osservare, pensare e giudicare, a parlare bene e a scrivere meglio.

Alla signorina De Giovanni che primissima ha compreso la efficacia e la praticità di questo insegnamento, che non ha altro ideale che la scuola, che dedica la sua asubstante energia alla elevazione intellettuale e morale di migliaia di bambini le nostre più sincere congratulazioni.

Dott. VINCENZO LUIGI CAMURRI
Venezia, 16 giugno 1908.

Cronache provinciali

Fagagna

Conferenza zootecnica
18 (rit). — Per iniziativa della nostra Cassa Rurale, l'egregio dott. U. Selan tenne qui domenica scorsa, nei locali delle scuole elementari, una conferenza zootecnica su vari argomenti di zootecnia e sui mezzi profilattici più efficaci per impedire l'estendersi dell'epizootica la quale ha già varcato i confini della nostra provincia insidiandosi in qualche stalla al di là del Tagliamento.

La chiara conferenza del dott. Selan venne ascoltata con vivo interesse e non mancherà di portare buoni frutti fra i nostri intelligenti e laboriosi agricoltori.

Treppo Carnico

Nomina del nuovo maestro
18. — Apprendiamo con vera soddisfazione che il Consiglio Prov. Scolastico approvava il trasferimento da Cercivento a questo Comune dell'egregio maestro sig. Giulio Martinis.

Che ne ralleghiamo perché è da tempo e plebiscitariamente che i nostri comunisti desideravano e perché invero le nostre scuole da qualche anno lasciavano a desiderare.

Speriamo quindi in un risorgere della pubblica istruzione tanto desiderata e riconosciuta necessaria dai nostri lavoratori.

La fama che precede il distinto insegnante ci dispensa dal dire della sua non comune intelligenza e competenza.

Da queste colonne, diamo a lui il benvenuto certi d'interpretare il sentimento di tutti, usando pure un caldo saluto a nome dei molti amici che l'egregio insegnante conta a Treppo.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Per l'educazione dei viaggiatori e la conservazione del materiale ferroviario

Gli impianti delle nostre ferrovie di Stato sono tutti migliorati: il materiale mobile venne aumentato e quindi perfezionato, e anche l'esercizio — bisogna riconoscerlo — lascia oggi ben poco a desiderare. Ma ora appunto si rilya che rimane ad ottenere il più: l'educazione dei viaggiatori.

Modificando la frase di D'Azeglio, si potrebbe dire: « Le ferrovie sono fatte; facciamo i viaggiatori ».

Anche gli stranieri riconoscono presentemente che la nostra ferrovia hanno progredito assai. Le stazioni si vanno ampliando o ricostruendo da cima a fondo, per lunghi tratti delle linee principali si raddoppiano i binari, l'armamento viene ovunque occorra rinforzato, circolano locomotive modernissime e di grande potenza, le carrozze — anche di terza classe sui treni più frequentati — non lasciano a desiderare...

Ma rimangono immutati la deficiente educazione del pubblico che viaggia e lo spirito vandalico — quasi « tepidico » — che lo anima.

« E' al personale ferroviario soprattutto — scrive la « Rassegna dei lavori pubblici e delle strade ferrate » — che dobbiamo rivolgerci per ottenere la fine di molti inconvenienti e di molte cattive abitudini.

« Si è soppressa, ad esempio, quella del vocare ripetuto di quei « pronti », « partenza » e simili, che per giunta paravano una burletta, perché, a farlo apposta, dopo le grida si restava fermi come i coristi della « Norma »; si diceva che il pubblico era abituato a quegli avvisi, che non se ne poteva fare a meno... ecc. Or bene, la nuova Amministrazione di Stato li ha soppressi d'un tratto o nulla è accaduto. E nulla succederebbe nemmeno se gli sportelli fossero, come in altri paesi, chiusi, se il personale potesse soltanto quelli che danno addio alle vetture e agli accompagnamenti meno affollati, se si facesse rigorosamente osservare il regolamento circa il bagaglio minuto che è consentito immettere nelle vetture, se i treni partissero in orario, senza attendere il comodo dei viaggiatori che si attendano in abbracci sui marciapiedi o nella scelta dei posti.

« Dovrebbero porsi nelle stazioni diffusi avvisi recanti le nuove disposizioni e poi applicarle rigorosamente. Sotto questo punto di vista l'educazione del pubblico si farebbe in un batter d'occhio, solo che l'Amministrazione volesse.

« Resta il lato più grave delle deturpazioni che il pubblico viaggiante, senza alcun rispetto per la cosa non sua, produce nelle vetture. Materiale ottimo, elegante, confortevole, appena dopo pochi giorni di servizio si trova coi vetri segnati, con le pareti deturpate, con i piccoli amminicoli di bronzo asportati, con le tendine strappate, con i cuscini scuciti o per lo meno macchiati.

« Quello che niuno si attenderebbe di fare in casa altrui e non farebbe certo in casa propria, si fa nelle vetture ferroviarie di ogni classe. Non sono esenti da queste deturpazioni e deprezzazioni nemmeno le vetture di prima classe, dove pure si dovrebbe trovare un pubblico selezionato. E non parliamo dello stato in cui, in pochi giorni, si riducono le ritirate più confortevoli e perfette! ».

A noi stessi, in questi giorni, due funzionari, parlavano di inordinabili casi di vandalismo: dell'« incrosta » di certe eleganti vetture tagliate col temperino, di orine sparse sui cuscini e sui tappeti da gente che non voleva darsi il disturbo di recarsi alla ritirata, persino di figure oscure disegnate col diamante sopra un vetro!

Un tempo si tenevano dei termometri in certe vetture intercomunicanti, ma si dovette sopprimerli perché lì... sopprimovano i passeggeri. Si constatò che nelle vetture di terza classe le

studenti, gli ufficiali e le signorine di sua conoscenza, l'accogliessero con grida e fischi, mostrandola col dito e dicendo: « Ecco la giovane che ha frequentato le sei classi del ginnasio, della quale erano amici gli studenti d'ingegno e di buona famiglia, che arrossiva, ogni volta le si pronunciava dinanzi una parola sconcia; ella ha partorito, sei giorni sono, in un ospizio, a fianco ad altre donne cadute ».

Ma il lungo fiume era deserto. Il vento gelato soffiava liberamente, sollevando un grigio turpino di neve che il freddo aveva ridotto in una polvere tagliente che avvolgeva tutto quello che incontrava di morto o di vivente nel suo cammino.

(continua)

AVVISI in quarta pagina

pezzi modissimi,

3 APPENDICE DEL « PAESE »

NEI BASSIFONDI (Novella russa)

Una volta, molto tempo prima, aveva avuto una moglie, che poi gli era morta.

Ripensando al passato vedeva dei fratelli e delle sorelle, o, ancor più lontano, una creatura che gli pareva vaga e bella e che chiamava madre. Erano tutti morti. Forse qualcuno viveva ancora, ma così perduto nell'infinito del mondo che equivaleva alla morte. Egli stesso sarebbe morto presto, lo sapeva. Allora, lentamente, si fosse alzato dal letto, le sue gambe avrebbero vacillato, piegandosi le braccia avrebbero avuto mosse inerte, strane, e ne sarebbe seguita la morte. Ma aspettando che, ella venisse liso-

tendine servivano... da fazzoletti da naso. Il rimedio può consistere in una maggiore sorveglianza del personale e nell'obbligo di fare a tutti i viaggiatori di uno scompartimento, dove si verificano rotture o distaccamenti, di essere responsabili in solido e di pagare i danni senza troppe formalità, al personale stesso, in base a tariffe prestabilite. Ma la sorveglianza del personale bisogna stimolarla e ci pare che si potrebbe stabilire un premio di buona conservazione contrapposto all'obbligo di rispondere dei danni prodotti dai viaggiatori, come precisamente si rispondono, quando beninteso, non si sanno far pagare da chi li ha commessi, i conduttori dei vagoni-letto. Abbiamo tuttavia foto che anche una campagna della stampa per l'educazione del pubblico viaggiante potrebbe contribuire a «rifar la gente».

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tarcento

Consorzio Urano Solma

Onorevole Sig. Direttore

Al comunicato, comparso nel di lei pregiato giornale d'oggi, del sig. Alceo Morgante, che si afferma Segretario del suddetto Consorzio, rispondo:

«Ghe se il signor Morgante si è dato cura di spedire l'invito a me, qual Sindaco, per una seduta del 7 febbraio p. p. del relativo Consiglio, non è affatto vero che io abbia ricevuto un così fatto invito.

«E che non avessi potuto riceverlo lo dimostrano due fatti: il primo che lo stesso dott. Giuseppe Biasutti confessò nella sua lettera al Paese del 4 giugno corr. N. 193, che non essendo alcuno soggetto di esclusione da quel Consiglio, ricevetti l'invito del 3 per l'ultima seduta il 10 corr. ciò che vuol dire che non mi si inviavano quelli delle riunioni antecedenti, per il noto atterrisma inteso «*no unius, exclusio alterius*»; il secondo fatto, che il signor Morgante per smentire ciò che io scrissi nel Paese dell'8 giugno ha avuto bisogno di ritrascrivere nella sua memoria l'assistenza dell'invito del febbraio, non ricevuto da me, per ben nove giorni.

«Ducoli dover smentire il signor Morgante dopo l'asserita assenza del Presidente, che avrebbe dovuto per lo appunto inviare la smentita in luogo di lui, perché moltissimi di qui in uno a me hanno veduto in Tarcento il dott. Giuseppe Biasutti alle ore 17 del 16 corr. poco prima cioè che il signor Alceo inviasse la sua smentita a me per il Paese.

«Colla massima osservanza di lei Sig. Direttore

Devotissimo
Luigi Perissutti

Tarcento, 18 Giugno 1933.

Con la pubblicazione di questa lettera dichiariamo chiusa definitivamente questa polemica che ormai ha durato fin troppo.

(N. d. R.)

Cividale

Festa da ballo

19. (E). — Domenica 21 corr. nel vasto cortile della Trattoria *Al cervo d'oro* avrà luogo una grandiosa festa da ballo con orchestra diretta dal distinto maestro Bertossi.

Verranno suonati nuovi e scelti ballabili ed è inutile dire che le giovani coppie non potranno resistere al fascino della deliziosa musica e che si slanciaranno arditi... malgrado il caldo, nel vortice delle danze.

Buon divertimento.

Villa Santina

L'allargamento del borgo S. Antonio

(Cito). — Dopo due anni di attive pratiche, la nuova Amministrazione Comunale ebbe finalmente ad ottenere dal Ministero dei L.L. P.P. lo stanziamento della somma necessaria per l'invocato allargamento del borgo S. Antonio a cui tenne dietro l'ordine del Genio Civile di Udine di compilare il relativo progetto per rendere possibile l'attuazione dei lavori necessari entro l'esercizio finanziario 1933-1934.

A tale scopo appunto il 14 corr. furono qui gli ingegneri del Genio Civile — signori conte Triestino Valentini e Pio — per la compilazione del progetto e per le pratiche di espropriazione, le quali per merito dell'ing. Valentini furono felicemente concluse il giorno stesso.

Se si è potuto finalmente ottenere l'attuazione di quest'opera tanto necessaria e da tanti anni desiderata, è merito della nuova amministrazione che nulla trascurò per ottenere sollecitamente l'intento, e del Genio Civile e specialmente dell'ing. Valentini, che s'interessò con amore della cosa; così come si è interessato e si interessa di tante altre opere utili in Carnia.

Ora noi confidiamo che il Genio Civile ci vorrà, nei limiti del possibile, ancora favorire ed eseguire il lavoro secondo i nostri desideri, in modo cioè

LE DATE DEGLI ESAMI

nelle scuole tecniche e normali

A norma degli studenti ed anche delle loro famiglie, pubblichiamo le date in cui seguiranno gli esami nelle nostre scuole:

A) Esami di licenza liceale. Le prove scritte si terranno coll'ordine e nei seguenti giorni alle ore 8 di ciascun giorno.

Sessione di luglio

Mercoledì 1: Iurlo: Compendimento italiano. Giovedì 2: Versione dal latino in italiano. Venerdì 3: Versione dall'italiano in latino.

Sessione di ottobre

Giovedì 1: Iurlo: Compendimento italiano. Venerdì 2: Versione dal latino in italiano. Sabato 3: Versione dall'italiano in latino.

B) Esami di licenza ginnasiale presso i regi ginnasi di Udine e di Cividale.

Sessione di luglio — Mercoledì 1: Compendimento italiano. Giovedì 2: Versione dall'italiano in latino. Venerdì 3: Versione dal latino in italiano. Sabato 4: Versione dal greco in italiano. Lunedì 6: Versione dall'italiano in francese.

Sessione di ottobre — Giovedì 1: Compendimento italiano. Venerdì 2: Versione dall'italiano in latino. Sabato 3: Versione dal latino in italiano. Lunedì 6: Versione dal greco in italiano. Martedì 8: Versione dall'italiano in francese.

C) Esami di licenza nelle Scuole Tecniche in Udine, Cividale e Pordenone. Le prove scritte della licenza cominceranno nella I. sessione Mercoledì 1 luglio e nella II. giovedì 1. ottobre alle 8.

D) Esami di licenza normale nelle scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natissone e maschili di Sacile.

Sessione di luglio

Mercoledì 1: Compendimento italiano. Giovedì 2: Tema di pedagogia. Venerdì 3: Tema di matematica.

Sessione di ottobre

Giovedì 1: Compendimento italiano. Venerdì 2: Tema di pedagogia. Sabato 3: Tema di matematica.

E) Esami di licenza complementare nelle Scuole normali femminili di Udine e di S. Pietro al Natissone.

Sessione di luglio

Mercoledì 1: Compendimento italiano. Giovedì 2: saggio di disegno. Venerdì 3: versione dall'italiano in francese. Sabato 4: (ore 14), saggio di lavori femminili. Lunedì 6: Prova di matematica.

F) Esami di licenza nel Corso Complementare paragonato annesso all'Istituto femminile Uccellis di Udine.

Tolmezzo

Consiglio comunale

18. — Oggi di seconda convocazione si è riunito il Consiglio comunale.

Data lettura del verbale dell'ultima seduta il cons. Tosoni domanda al presidente sig. Mazzolini Leonardo se sia noto perché stamane per la consueta processione il baldacchino fosse contro la solita scortata da sei impettiti carabinieri, tra per parte. Aggiunge che tali misure di sicurezza sono veramente ridicole nel nostro paese che rispetto sempre qualsiasi manifestazione religiosa e propone un voto di biasimo a chi credette necessario l'intervento della forza pubblica nella funzione.

I consiglieri Nait e Marioni si associano alla protesta del Tosoni e il primo anzi dichiara che la presenza di tanti carabinieri si deve considerare una provocazione per la cittadinanza e che non può a meno di biasimare questa nuova commedia.

Il presidente non crede che spetti al consiglio l'approvazione o la disapprovazione di ciò che egli ritiene misure di pubblica sicurezza e perciò non pone ai voti nessuna proposta.

Passando all'ordine del giorno viene approvata l'attuazione della strada che condurrà dalla stazione al paese; si fissa di stabilire una fontana nella via Quintiliano Ermacora e si nominano due amministratori dell'Ospedale nelle persone del sig. avv. Spinotti e Linnasio Antonio.

Passando poi alla discussione circa l'uso che l'arcidiacono deve fare della casa concessagli come abitazione dal Comune, dopo animata discussione, dietro proposta del notaio Marioni si stabilisce di obbligare il parroco ad allontanare dalla casa stessa il capalano che ha fissato la sua residenza in quel locale, di liberare a carico del reverendo il pagamento di tutte le imposte e di impedire qualsiasi modificazione del fabbricato.

In ultimo si dà lettura di una relazione per istituire qui la scuola tecnica governativa.

A lettura finita il presidente propone un voto di lode ai signori avv. Spinotti, cav. Lino De Marchi, Maszolini Francesco, Gressani Giovanni e Nait componenti la commissione per la bella, completa, chiara relazione presentata, o mette all'approvazione il progetto di scuola che viene approvato all'unanimità quantunque la sua attuazione richieda dal Comune uno stanziamento di circa nove mila lire pur tenendo calcolo del contributo che si spera avere da tutti i Comuni carnioli.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il sen. Di Prampora

Dai giornali apprendiamo che una trentina dei senatori recentemente nominati, sono stati convalidati dalla Commissione per la verifica dei titoli; della quale fa parte il sen. Di Prampora.

I bimbi al mare e al mare

Si è chiuso l'altro ieri il concorso dei bambini per la cura del mare e dei monti.

Le domande presentate sono 303 cioè 153 per maschi e bambine.

La commissione medica si riunirà il giorno 28 per procedere alla scelta dei concorrenti.

Il Direttore del Tesoro al cav. Barbieri

In risposta alle sue sollecitazioni, l'Associazione fra commercianti e Industriali, ha ricavato ieri dal direttore Generale del Tesoro il seguente telegramma:

«Risposta suo telegramma ieri partecipo che dal primo Giugno ad oggi state spedite edesta sezione tesoreria lire duecentocinquanta mila biglietti di Stato ed una spedizione di lire ottantamila verrà fatta venerdì prossimo.

«Altre somministrazioni avranno luogo in seguito, ma stante scarsità della valuta è assolutamente necessario che anche nelle transazioni commercio serico sia fatto largo uso degli scudi d'argento».

Da Udine a Dolo

Il nostro concittadino perito sig. Livio Fabris è stato nominato dal Consiglio Comunale di Dolo segretario comunale.

Congratulazioni per la meritata nomina all'importante posto.

Camera di commercio

Adunanza del 12 giugno
(seguito della discussione)

IV.

Lavori nei bozzoli dalla Camera

La Presidenza su parere della Commissione di vigilanza dei Magazzini generali, propone di far eseguire dalla ditta Tonini, per circa lire 2700 a forfait, la costruzione di un secondo piano sopra la sala dell'assaggio, destinando ai Magazzini generali per il deposito dei bozzoli.

Pico propone la sospensione, in attesa di una decisione circa l'idea dei Magazzini generali ricordati e con riparto doganale.

Il presidente, Brunich, Lacchin, Orter, Beltrame non credono che il modesto lavoro possa pregiudicare l'esito della proposta dei Revisori.

La Camera approva la proposta della Presidenza, astenutosi dal voto il cons. Pico.

La Camera delibera pure la spesa di circa lire 3000 per l'ampliamento dei locali della stagionatura delle sete, in conformità al desiderio manifestato dai filandieri e secondo il progetto presentato.

V.

Riforme delle tariffe ferroviarie

Il Presidente ricorda come la Camera sia stata chiamata dal Ministero a collaborare per la revisione delle tariffe ferroviarie e delle condizioni dei trasporti.

Eseguita un'inchiesta, la Presidenza ne riassume i risultati in una relazione, che presenta, per l'approvazione, alla Camera.

Sulla proposta dei consiglieri Lacchin e Brunich e per dare agio ai consiglieri di esaminare con calma la relazione, viene stabilito che l'argomento sarà discusso in una seduta straordinaria, da tenersi il giorno 17 giugno alle ore 15.

VI.

Gli mercantili per il seme bochi, bozzoli ed affini.

La Camera approva la raccolta degli usi mercantili vigenti nella provincia di Udine nelle contrattazioni del seme bochi, dei bozzoli, delle sete ed affini, raccolta compilata dalla Presidenza e dalla Commissione tecnica composta dal cons. Brunich e dei signori Luigi Mestroni e Luciano Marai.

VII.

Per la difesa dell'industria serica

La Presidenza, di concerto col cons. Brunich, propone il seguente ordine del giorno:

«La Camera, preoccupata per la crisi che attraversa l'industria della seta, raccomanda ai poteri pubblici il voto dell'assemblea dell'Unione, invocante immediati ed efficaci provvedimenti (diffusione della bachicoltura, sgravi d'imposte o di tariffe ferroviarie, ecc.) per sollevare questa gloriosa industria nazionale, che costituisce la forza parte di tutte le esportazioni italiane; e, senza entrare nel merito della proposta, formulata dalla R. Commissione d'inchiesta, di un Consorzio serico nazionale, trova di non poter aderire, come esercente l'Ufficio di stagionatura ed assaggio delle sete in Udine, a quella parte della proposta che riguarda la concentrazione di tutti gli uffici di tal genere nel Consorzio suddetto».

La Camera approva.

VIII.

Namine

Viene eletto il sig. Alberto Calligaris a membro supplente nella Commissione dell'Ufficio di collocamento in Udine, in luogo del rinunciatario sig. Alessandro nob. dal Torco.

La seduta è levata.

Liuto avvenimento

in casa Bissattini

La famiglia dell'ottimo amico nostro Giovanni Bissattini venne allietata stamane dalla nascita di un grazioso angioletto.

Alla puerpera e alla neonata i nostri auguri; felicitazioni all'amico Giovanni.

La "Dante Alighieri"

e Luigi Roatto

Ricorderanno i lettori che nella sera dello Statuto in Piazza V. E. furono eseguite delle proiezioni patriottiche, con l'assistenza della ditta L. Roatto, proprietaria del rinomato Cinematografo di Via Belloni.

L'avv. cav. L. C. Schiavi ha inviato al signor Olta, direttore del Cinematografo Alessio, la seguente lettera:

«A nome di questo Comitato Le porgiamo vivi ringraziamenti per il Suo appoggio accordatoci in occasione della festa sociale del 7 corrente, nell'ottenere dall'egregio sig. Roatto le films, gratuitamente, per lo spettacolo cinematografico.

«Fiduciosi che Lei vorrà continuare ad aiutare la nostra Società anche in avvenire, Le porgiamo i nostri distinti saluti».

Società Dante Alighieri

Il Sig. Capitano Ugo Bedinello varò a questo Comitato della Dante lire 7.50 rievocate dalla vendita di 3 copie del suo diario «viaggio intorno al Globo sulla Vedetta Pisani».

La Presidente vivamente ringrazia.

Qui si parla dei voti dei deputati friulani

Come i lettori sanno, nella seduta della Camera di ieri l'altro, l'on. Barzilai, a nome dell'Estrema, svolse una proposta di sospensione, che, se accettata, avrebbe permesso ad una Commissione di riformare il disegno di legge sullo Stato giuridico degli impiegati, almeno in quanto ha di odiosamente restrittivo della libertà politica dei funzionari.

Sulla proposta di sospensione venne chiesto l'appello nominale.

Dei deputati friulani presenti, votò a favore della sospensione Riccardo Luzzato. Contro votarono Rota, Odorico, Valla e Solimbergo.

C'è davvero da consolarsi. Finora il primato nella produzione dei moretti l'aveva l'Italia Meridionale; dal 1901 ad oggi la deputazione friulana, in fatto di ministerialismo, si distingue veramente. Ed anche — dobbiamo dirlo — nelle manifestazioni... intellettuali.

Ogni qual volta alla Camera si discutono gli interessi vitali del paese o si agita un grande problema d'indole politica od economica, i nostri deputati non mancano di far sentire la voce del forte Friuli...

Fuori di scherzo, eccezioni fatta dell'on. Luzzato e Morpurgo, le condizioni, diremo così, mentali e l'attività dei nostri deputati, sono tali che noi, mentre ci spieghiamo l'abbandono in cui è lasciato dai poteri centrali il Friuli, ci domandiamo, sgomentati, quale concetto a Roma si debbano fare della nostra regione.

L'on. D'Arco — architetto veramente esaino — è funzionario turco. Gli impedisce di compiere il suo dovere di rappresentante della nazione. Anche ieri l'altro mancava alla Camera, e pare che egli rimanga in Italia solo durante i periodi... di conflitto navale fra il nostro Paese e la Turchia.

Ma se i nostri deputati o fanno il... turco o conservano alla Camera un misto impressionante, quando si tratta di votare — sempre fatte le debite e ristrettissime eccezioni — votano per... ministero.

Entrando alla Camera essi hanno rinunciato al cervello, se mai prima ne avevano un briciolo. Il Governo pensa per essi; ciò è più igienico e meno pericoloso, specie in tempi d'elezioni. Essi si limitano a pronunciare un sì o un no, secondo che Glottiti muove la testa dall'alto al basso o da destra a sinistra. Davvero che deve essere uno spettacolo buffo!

✕

Intanto ecco che cosa hanno votato ieri l'altro alla Camera gli onorevoli Odorico (a proposito: o dove l'avete giurato il radicalismo di anni addietro?) Valla, Solimbergo e Rota:

una legge che delimita l'attività degli impiegati fuori di ufficio, per modo che ad essi è vietato persino di far parte delle amministrazioni delle cooperative; che consacra quelle note informative che agli insegnanti vengono tolte, potendo esse facilmente diventare strumento di base vendette; che affida l'incarico di applicare le punizioni a Consigli di Disciplina costituiti esclusivamente di funzionari rineciando così la dittatura della burocrazia e togliendo all'impiegato ogni garanzia di giustizia; che riunisce il reato d'opinione, cancellato dalla legislazione di tutti gli Stati civili; che punisce l'innovazione del segreto d'ufficio anche quando abbia prodotto effetti salutari istituendo così il segreto camorristico negli uffici dello stato; una legge, infine, che sopprime per gli impiegati il diritto statutario di associazione!

Ecco le benemerite della rappresentanza friulana!

Gli impiegati ne prendano nota!

Una grande riunione di impiegati dello Stato

Sappiamo che la Commissione nominata dall'ultima assemblea degli impiegati, per lo studio del progetto di statuto della istituita Camera dei impiegati, fra qualche giorno terrà una seduta preparatoria.

Con gli ultimi del corrente mese la Commissione spera di aver approntato il progetto, comacché la riunione generale degli impiegati dello Stato potrà aver luogo ai primi di luglio.

Francesco Cogolo esultante (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si resti anche a domicilio Unico la Previale.

L'alleanza clericomoderata

definita dal "Giornale di Udine". Il giornale di Udine pubblica, nel numero di ieri, un articolo, in cui esorta gli amici a dare esempio di coerenza, astenendosi dal "cadere nell'errore" — citiamo testualmente — di combinare alleanze che hanno uno scopo puramente utilitaristico: lo scopo, cioè, di riuscire per riuscire, senza un programma, anche parzialmente comune, bene concroato.

«Con questo metodo si potranno costituire delle consorterie di persone ambiziose, ma non delle Amministrazioni che hanno una bandiera da tener alta e un programma da applicare».

La definizione che il giornale di Udine dà delle alleanze fra clericali e moderati, è senza dubbio esatta.

Ci meraviglia però che solo oggi si accorga della profonda immoralità di un'alleanza, stretta all'infuori di qualsiasi programma ideale, o per scopi puramente utilitari.

Ad ogni modo se il ravvedimento è esiguo, noi non ci compiaciamo vivamente, perché serve alla sincerità delle posizioni ed alla moralità della vita pubblica.

Il giornale di Udine, chiudendo l'articolo, esprime il desiderio dei suoi amici di «rimanere nell'opposizione».

Per conto nostro possiamo assicurarci che i nostri amici lavorano a tutt'uomo perché il desiderio sia soddisfatto.

Caccasenno continua...

La Patria ieri l'altro pubblicava una lettera, firmata Un negoziante, in cui si accusava la Giunta, di aver rilardata l'affissione dell'avviso all'albo pretorio — dove deve restare 15 giorni — dell'istanza presentata da molti negozianti per ottenere la apertura temporanea dei negozi la mattina del domenica almeno durante alcuni mesi dell'anno.

Secondo quel negoziante la Giunta aveva usata «questa indegna gherminella, per non pronunciarsi prima delle elezioni, e ciò allo scopo di non disgustarsi né gli agenti da una parte, né gli esercenti dall'altra».

Noi abbiamo sfalata la stolidissima accusa — che ci rifiutiamo di credere opera di un negoziante — dimostrando come l'istanza fosse pervenuta in Comune il giorno 12, e, come nello stesso giorno la Giunta abbia compilato, fatto stampare ed affiggere il manifesto.

Il pseudo negoziante ritorna ieri alla carica, e con un'impudenza numero uno, dopo aver chiesto scusa alla Patria per averla... involontariamente tratta in inganno (oh! santa ingenuità di Domenico Del Bianco!) rincara la dose delle accuse contro la Giunta che trascurerebbe gli interessi degli esercenti.

«Infatti — scrive il negoziante — il giorno dello Statuto, la Giunta non si preoccupò né punto né poco di provvedere per l'apertura dei negozi, mentre ciò fece per l'occasione della Fiera dei cavalli».

Ci convinciamo sempre più che non si deve trattare di un esercente, il quale non può ignorare le disposizioni della legge sul riposo festivo, che direttamente lo interessano.

Se la Giunta non ha provveduto il giorno dello Statuto alla apertura dei negozi, ciò è dipeso dal fatto semplicissimo che non è in sua facoltà far questo.

Un esercente saprebbe che per spendere temporaneamente l'applicazione della legge, è necessaria un'istanza degli interessati o una disposizione prefettizia.

In occasione della Fiera fu appunto il Prefetto, che sentito il parere della Giunta, dispose per l'apertura nelle ore del mattino.

E speriamo che con questo il negoziante si persuada che se non ha altri... moccoli, rischia di andare a letto all'oscuro.

Echi della morte dell'on. Calvi

Abbiamo ieri data la notizia della morte del deputato dott. Calvi, che — come scrivemmo — fu uno dei più eletti uomini del partito socialista per virtù d'ingegno e di dottrina e per la squisita bontà dell'animo.

Il prof. Momiaglio, che del povero Calvi era amico, ha telegrafato in questi termini alla sventurata famiglia: «Legato al povero Giusto da antica amicizia ne piango col cuore di fratello la morte immatura».

In tutte le malattie ed in tutti i casi, come ad es. nella febbre, nelle affezioni renali, ecc. nei quali non si deve fare uso di carne, nulla v'ha di meglio della Somatose, che contiene i principi nutritivi ed eccitanti, di quella senza richiedere sforzi da parte dell'apparato digerente debilitato.

Tristissima eco del grave fatto di Gemona il carrettiera è morto!

Dicemmo ieri che quel povero carrettiera Antonio Collini detto Patari di Gemona, al quale il sorvegliante ed ilizilo Pietro Bertossi da dove, inforse una coltellata all'addome, venne trasportato al nostro Ospitale Civile.

Ieri mattina il dott. Cavarzerani, assistito dal dott. Indelli, procedette all'operazione della laparotomia e lavatura degli intestini. Ma il dott. Cavarzerani non tardò ad accorgersi che la peritonite s'era straordinariamente diffusa e che quindi l'operazione, benché riuscita egregiamente, non lasciava adito a speranza di sorta.

Infatti poco dopo le ore 13 il povero Collini è spirato, presenti alcuni suoi famigliari che proruppero in dirottissimo pianto.

Oggi, per ordine dell'autorità giudiziaria, verrà eseguita al nostro Ospitale la sezione cadaverica.

I due Bertossi si trovano tuttora nelle carceri di Gemona. In settimana però verranno tradotti a Udine.

L'arma letale venne sequestrata dal pretore cav. Cavarzerani, e consiste in un temperino la cui lama è lunga 6 centimetri.

Due posti vacanti nel nostro Manicomio

Sono vacanti presso il Manicomio provinciale di Udine due posti, e cioè uno di secondo medico Primario, e l'altro di medico assistente.

I concorrenti dovranno presentare non più tardi delle ore 16 del giorno 15 luglio alla Segreteria della Deputazione Provinciale i documenti.

Per maggiori notizie rivolgersi alla Deputazione stessa.

Ancora Cavalleria nel Polesine

Stamane è partito alla volta di Ferrara il 5° squadrone del 24° Cavallaggesi "Vicenza", in seguito ai gravi avvenimenti di questi giorni in quella piaga.

Sappiamo inoltre che è pronto per la partenza per Rovigo anche il 1° Squadrone Cavallaggesi dello stesso reggimento.

Gara di tiro al boccino

A norma degli appassionati, avvertiamo che domenica 21 corrente nell'osteria del sig. Modotti Travain in Via Oisis, alle ore 16.30 precise avrà luogo una gara di tiro al boccino nel cerchio.

Tassa d'iscrizione L. 1.00.

I premi sono cinque e consistono in medaglia d'oro e d'argento.

Indubbiamente la gara riuscirà assai interessante.

I periti geometri si organizzano

L'iniziativa del sig. Tassinio

Ricorderanno i lettori che il perito signor Michele Tassinio di Buia lanciò a tutti i suoi colleghi del Friuli un appello per dimostrare quanto vantaggio ad essi verrebbe dall'unione di tutti i periti in associazione.

E a tal uopo ieri s'agì nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico una prima riunione generale.

Sopra 140 periti, 37 si presentarono in persona, 35 si fecero rappresentare dagli intervenuti, 30 aderirono con lettera.

Assunse la presidenza provvisoria il sig. Tassinio che ringraziò i colleghi del loro numeroso intervento.

Nominato presidente lo stesso signor Tassinio, si passò alla discussione dell'ordine del giorno.

Si stabilì di costituire un collegio di agrimensori ed agronomi della provincia di Udine.

Si nominò una Commissione nelle persone dei periti Perissini, Novelli, Tonini, Tassinio, Greatti, Scattoni, Pex, per lo studio e compilazione di uno statuto e regolamento.

Alla chiusa il presidente invitò i colleghi a mandare un memoria affettuoso saluto al comm. Misani e cav. Pontini i nestori dei professori del nostro Istituto Tecnico.

Alle ore 12.30 gli intervenuti si riunirono a pranzo all'Albergo al Teatro Nazionale.

Grande allegria, da notare, in persone così serie e per fini così seri radunati.

Regnò l'appetito professionale.

Il collega Antonini regalò — ammonta per mancata presenza alla riunione — lo spumante.

Al Cinematografo "Edison"

Ecco il bellissimo e sempre interessante programma di questa sera:

«Fumando la pipa» comiceissima; incredibile rimedio per chi ha molti debiti da pagare!

«Sports mondiali» sorprendente asunzione cinematografica dal vero.

«L'onore del gendarme» splendido dramma a forti tinte di ambiente poliziesco, commoventissimo; ultima, finissima creazione cinematografica.

«La giornata dei minchioni» esilarantissima.

Il pubblico accorra, e si divorrà.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Un ubbriaco nella roggia

Avava caldo di dentro e di fuori, ieri notte, verso le 23.30, certo Ermeneildo Del Piero, ostè d'anni 30 nato a Roveredo in Piano. Infatti egli, poco fermo in gambe, se ne veniva a quell'ora da Via Pracchiuso verso Piazza Umberto Primo e rasantando il canale della roggia che scorre accanto al Tempio delle Grazie cadde nell'acqua.

Per sua fortuna passava proprio in quell'istante il presso, il pattugliatore delle Guardie di città. Gli agenti videro il salto del Del Piero e lo trascorsero dalla corrente, accompagnandolo all'Ospitale Civile dove venne accolto.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 23:

- 1. Marcia «Saluzzo» Montanari
- 2. Ouverture «Burlante» Weber
- 3. Valzer «Stella d'oro» Wohanka
- 4. Romineacenze «Lohengrin» Wagner
- 5. Fantasia «Faust» Gounod
- 6. Polka Forranto

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

19 giugno, S. Gaudensio vescovo di Arezzo.

Effemeride storica friulana

Giacomino II del Torsò — 10 giugno 1810 — Ultimo giorno di Giacominò (secondo) del Torsò figliuolo di Spinetto, teologo già ricordato, che visse parte a Udine, parte in Ungheria. Mori a Venezia.

(Capodagli. «Udine illustrata» pagina 278).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, garante responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

DELLA PREMIATA CITTA

L. ROATTO

TUTTI I GIORNI

Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI

dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cent. 45, 20, 10.

Abbonamenti qualsiasi a prezzi limitati per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Grande Medaglia d'Oro

DITTA

Fratelli FISCHETTO

VINI da taglio e da pasto

— Specialità VINI DI LUSSO —

PREZZI ECCEZIONALI

OLIO FINISSIMO

PURO OLIVA

UNICO GRANDE DEPOSITO

OLIO

e vendita all'ingrosso (fuori dazio)

Viale CHIAVRIS

VENDITA AL MINUTO

Via Gemona, 34 - Succ. Via Bertaldia, 23

CANTINE

ROMANO ANTONINI

fuori porta Grassano, UDINE

Vino Nostrano

Cent. 15 al litro

SERVIZIO A DOMICILIO

In Città e dintorni

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per catze e maglie

BIGICLETTE

Coperture camera d'aria — Accessori

Pezzi di ricambio — Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

VENEZIA

S. Marco, Macchine Orseola

ALBERGO MODERNO MAXIM

con annesso

Grande Ristorante - Gambieras Halle

120 camere — Prezzi moderati — Ascensore — Bagno — Climatiferi — Luce elettrica — Situazione centralissima e tranquilla — Ristorante general per Piani, Baglianti e Sparsi.

MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D. VASOIN
 +TONICO RICOSTITUENTE+
 PREP. FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO
E DEL L'INTESTINO

ULTIME ONORIFICENZE
MILANO 1906
ROMA 1907
LONDRA 1907
MADRID 1907

Le Polveri D. Vasoin sono una combinazione di sali fosforati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive e si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispespa gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrolola, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri D. Vasoin si raccomandano non solo pel loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua, zuccherata, ecc. o con ciada) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri D. Vasoin furono sperimentate con vero successo da molti medici e in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V.to, Chioggia, Pieve di Soligo, Sacile, Vittoria, Montebelluna, Portogruaro, Castrorosso Veneto, ecc.) e merè l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri D. Vasoin si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla Premiata Farmacia «ALL'AQUILA REALE» Castelfranco Veneto. Deposito in Udine presso G. Comassatti

FERNET - BRANCA

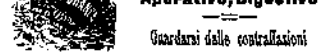
Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

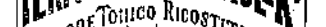
Guardarsi dalle contraffazioni



FERRO-CHINA-BISIERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

DEI SANQUE



NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.

Riceva dalle 8-12 alle 14-18

UDINE - Via della Poste, 38, 1° p.

TELEFONO 252

LE PULVERE FATTORI
 di CASCARA SACRADA contro
Ostere Intestinale
STITICHEZZA
 Emiorana-Gastriolemo
 sono le migliori del mondo.
 Miglioni di persone guarite

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.º Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatovecchio, 3 (ex S. Giacomo)

UDINE

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri

Telefono 317

Non adoperare più Tintore dannose

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA (Brewettata)

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Campionaria di Roma 1906

K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA

DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor

Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore,

N. 2 liquido colorato in bruno non contengono

né nitrate né altri sali d'argento; e di piombo, di

mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze

misurali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallico.

Unico deposito presso il parrochiero RE

LODOVICO, Via Daniele Manin.

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris & C. - Udine

Le Biciclette Originali

PEUGEOT

si trovano solamente nell'Emporio Sportivo

di

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO, N. 5-7

OLIO SASSO MEDICINALE

» JODATO

» EMULSIONATO

ricostituenti sovrani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opus-

colo con ampie memorie scientifiche del Prof.

Enrico Moricelli al Sig. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

MAGNESIA POLLI

GUARISCE
I disturbi gastrici intestinali,
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA
Esigete sempre sulle buste e sui flaconi
la nostra Marca di Fabbrica.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO
RAPIDO
POSTALE
SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"
(Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000
"La Veloce," Società di Navigazione Italiana a Vapore Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Via Aquileja, N. 34

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I.	25 giugno	Regina Elena	7890	4100	17,50	Barc., Ton., Rio, Santos	14 1/2
La Veloce	7	Savoia	5088	3100	13,80	Barc., Las P., Montevideo	10 1/2
N. G. I.	23 luglio	Umbria	5020	3001	15,71	Barcell., Ton., Mont.	20
La Veloce						Barc., Tener., Rio, Sant.	

Per NEW YORK

N. G. I.	24 giugno	Santo	9203	5801	14,00	Napoli	14 1/2
La Veloce	7 luglio	Nord America	4920	2892	13,40	Napoli-Palermo	13
N. G. I.	21	Duca degli Abbr.	7783	4141	17,44	Napoli	11
La Veloce							

Per BRASILE

N. G. I.	9 luglio	Savoia	5088	3100	13,80	Barc., Ton., Rio Santos	17
----------	----------	---------------	------	------	-------	-------------------------	----

Per L'AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 luglio	Città di Milano	3890	2781	13 05	Mareglia, Barc., Tener.	27
-----------	----------	------------------------	------	------	-------	-------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. IIIa Classe L. 30.10
LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgetevi al Rappresentante delle DUE Società
Via Aquileja, 34 **signor Antonio Piretti, Udine** Via Aquileja, 34
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE
N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute



MONDIALE

È il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica.
L. 5 al giorno.
perché noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.
I nostri cataloghi, illustrano, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".
MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. - Per acquisti di Macchine Lineari per Magliaria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**
Per chiarimenti rivolgetevi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e «CIRCOLARI» **Birici e Manuati,**
MILANO - S. Maria Fulgorina, 2 - MILANO

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "CONDICURA", Candela, Genova. Trovati presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch. F. & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.
OPUSCOLD GRATIS

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEMOGENO

- è il migliore rigeneratore delle Forze vitali - ed il solo veramente completo

Lo massimo Onoreficenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1908 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 fac. senza strico o per diabetici L. 2,10 - 4 fac. con stricnina L. 11,60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO,** Modena - Via Marsala, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclame, inviasi franco e gratis

PEJO ANTICA FONTE
Acqua ferruginosa
acidula gasosa - Ricostituente del sangue - Rinfrescattiva

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Nevralgie, Disturbi gastrici, Afezioni del Fegato e della Milza - ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue - **Bibita gradatissima** da sola o con Vino, Latta, Conserve ecc. - **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

UDINE, Angelo Fabris e G.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, G. De Stefani e Figlio
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni e C.

Direzione: ANTICA FONTE PEJO - TRENTO

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE
per Pontebb: O. 6 - D. 7,58 - O. 10,85 - O. 15,30 - D. 17,15 - O. 19,10.
per Cormons: O. 5,45 - D. 8 - O. 15,42 - D. 17,25 - O. 19,55
per Venezia: O. 4 - 8,20 - D. 11,20 - O. 18,10 - 17,30 - D. 20,5 - Direttissimo 28,11.
per Civitavecchia: O. 6,20 - 8,35 - 11,15 - 18,5 - 18,15 - 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 18,11 19,20 - 19,17.
ARRIVI A UDINE
da Pontebb: O. 7,41 - D. 11 - O. 12,44 - O. 17,9 - D. 19,46 - O. 21,26 - Direttissimo 28,5.
da Cormons: O. 7,82 - D. 11,5 - O. 12,50 - D. 19,42 - O. 22,58.
da Venezia: O. 6,20 - D. 7,45 - O. 10,7 - 15,05 - D. 17,5 - 22,50.
da Civitavecchia: O. 7,40 - 9,51 - 12,55 - 18,07 18,67 - 21,18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8,30 (1) - 9,48 18,9 - 21,48.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Carignano-Treviso.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8,56, 9, 11,35, 15,20, 18,34.
Arrivo a S. Daniele: 8,8, 10,82, 13,7, 16,82, 20,0.
Partenze da S. Daniele: 6,8,28, 10,59 18,45, 17,58.
Arriva a Udine (Porta Gemona): 7,31,7, 9,5, 12,20, 15,18, 19,29.
Treno festivo a tutto settembre: Parto dalla S. T. 22,30, arrivo a S. Daniele 0,2 - Parto da S. Daniele 20,40, arrivo S. T. 22,12.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Preservativi
...
PER INSERZIONI sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.
Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**